

FIAMME NELLA NOTTE A MENDRISIO Bruciato il Cashmere Square Outlet

# Un incendio di origine dolosa in via Maspoli

Un'effrazione e fiamme divampate troppo in fretta: cos'è successo intorno alle 2.30 di notte? Lo ha scoperto la videosorveglianza.

di ANDREA FINESSI

Fiamme nella notte a Mendrisio, nei pressi del Fox Town, dove è scattato l'allarme incendio intorno alle 2.30. Ad andare a fuoco uno dei negozi situati in via Maspoli, il Cashmere Square Outlet accanto al bar Dolcimentazione, i cui locali, compresi quelli degli altri negozi vicini, sono stati invasi dal fumo scaturito nell'incendio. Le operazioni di spegnimento sono durate diverse ore, fino alle 11 della mattina, con l'impiego di una decina di uomini dei pompieri e quattro veicoli.

Un incendio su cui i sospetti dell'origine dolosa sono ormai certezze, visto che vi sarebbe stata un'effrazione con scasso e - ma manca ancora la conferma ufficiale della Polizia - anche l'utilizzo di idrocarburi per accelerare la diffusione delle fiamme.



L'ingresso sul quale è stata constatata l'effrazione.

(foto Maffi)

L'incendio infatti, come racconta al GdP il comandante dei pompieri di Mendrisio Corrado Tettamanti, si è sviluppato molto velocemente, tant'è che «se non ci fosse stato il sistema antincendio collegato alla centrale avrebbe provocato ancor più danni di quelli fatti». Le fiamme avrebbero quindi potuto facilmente diffondersi anche agli altri negozi avvolgendo tutto lo stabile, ma grazie al rapido intervento dei

militi di picchetto e al sistema antincendio di tipo "Sprinkler" si è riusciti a limitare i danni. Il sistema antincendio infatti si attiva quando la temperatura è abbastanza alta da rompere delle ampole d'acqua, la quale si riversa a spruzzo dall'alto sulle fiamme. Unico inconveniente del sistema è dato dal riversamento di un ingente quantità d'acqua nei locali. I pompieri, una volta spente le fiamme e aver lasciato lavorare

gli uomini della Polizia scientifica che hanno raccolto immagini ed eventuali indizi sulle origini dell'incendio, hanno dovuto prima sgomberare i locali dagli indumenti bruciati e bagnati, poi svuotare l'acqua ed infine liberare i locali dal fumo.

## Chi e perché?

Nella zona sono presenti alcune videocamere destinate alla sorveglianza privata degli stabili, con obiettivi puntati anche sull'edificio. E queste hanno appunto permesso di registrare chi sarebbe entrato nello stabile e in che modo possa aver appiccato l'incendio. Non è chiaro se ad agire possa essere stato un unico individuo o più d'uno. Con la conferma del dolo si aprirebbero comunque vari scenari: dalla ritorsione da parte di ladri che non hanno trovato il bottino che si attendevano nella loro incursione notturna ad altre ipotesi più inquietanti, come quella di voler colpire i proprietari del Cashmere Square Outlet, la famiglia Balmelli, che gestisce diversi negozi in tutto il Ticino. Per ora si tratta comunque di accertare lo svolgersi dei fatti e di fare la conta dei danni, che sono ingenti, visto che anche le attività limitrofe sono state - seppure solo con il fumo - colpite dall'incendio.